

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 6.6.2016
C(2016) 3484 final

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso sul programma di lavoro della Commissione per il 2016 {COM(2015) 610 final}, e per il suo sostegno alla ricerca di soluzioni comuni alle diverse crisi che l'Europa deve attualmente affrontare. La Commissione prende atto delle proposte che secondo il Senato della Repubblica necessitano di un ulteriore esame e accoglie con favore gli importanti contributi già forniti.

Per quanto riguarda l'attuazione del piano di investimenti in Italia, la Commissione osserva con soddisfazione che a metà aprile 2016 otto progetti erano stati approvati dal consiglio di amministrazione della Banca europea per gli investimenti (BEI) nell'ambito del sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione. Questi progetti mobilitano finanziamenti pari a 1,5 miliardi di EUR da parte della BEI e dovrebbero generare ulteriori investimenti per 4,7 miliardi di EUR. Degli otto progetti citati, due riguardano il settore R&S, tre quello dei trasporti, due quello energetico e uno il settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sull'importanza del completamento dell'Unione economica e monetaria. La Commissione segue da vicino l'attuazione della legislazione sull'Unione bancaria e, a questo proposito, ha lanciato un'Unione dei mercati dei capitali e ha rafforzato il quadro di governance economica per meglio sostenere gli Stati membri nei loro sforzi di promozione della crescita e dell'occupazione. Si tratta di misure necessarie prima di passare alla fase 2, con un Libro bianco che sarà presentato nella primavera del 2017. A quel punto, potrebbe esser presa in considerazione una funzione della stabilità macroeconomica per la zona euro.

Nel quadro dell'Unione bancaria la Commissione desidera sottolineare che, in situazioni di risoluzione, i depositanti coperti da un sistema di garanzia dei depositi non subiranno perdite. Le limitazioni del diritto di proprietà devono, infatti, essere in linea con la Carta dei diritti fondamentali; in questo senso, l'uso dei poteri di risoluzione è limitato a quanto necessario per conseguire un obiettivo di interesse generale, segnatamente il

*Sen. Pietro Grasso
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
I - 00186 ROMA*

mantenimento della stabilità finanziaria nell'Unione. Inoltre, come indicato nella comunicazione della Commissione "Verso il completamento dell'Unione bancaria" {COM(2015)587 final}, dovrebbe essere riesaminata l'adeguatezza del trattamento prudenziale delle esposizioni delle banche al rischio sovrano. In questo contesto, la relazione dei cinque presidenti fa riferimento alla possibilità di introdurre limiti alle esposizioni delle banche ai singoli emittenti sovrani, come mezzo per garantire una diversificazione sufficiente del loro rischio sovrano complessivo. La Commissione presenterà le necessarie proposte, basandosi su un'analisi quantitativa a livello internazionale e prestando particolare attenzione agli aspetti relativi alla stabilità finanziaria.

L'8 marzo 2016 la Commissione ha inoltre avviato una consultazione pubblica sul "Pilastro europeo dei diritti sociali" alla quale gli Stati membri non appartenenti alla zona euro sono liberi di partecipare. Nel giugno 2016 sarà presentata un'agenda europea delle competenze accompagnata, nella seconda parte dell'anno, da proposte sul coordinamento della sicurezza sociale e sulla salute e sicurezza sul lavoro.

La Commissione sta portando avanti un programma ambizioso nel settore della fiscalità: il 12 aprile 2016 ha adottato, a seguito del pacchetto anti-elusione presentato nel gennaio 2016, una proposta volta a migliorare la trasparenza nel settore della tassazione delle imprese, richiedendo alle imprese di grandi dimensioni di divulgare profitti e imposte pagate in ogni Stato membro, nonché nei paradisi fiscali. La proposta di riavviare le discussioni sulla base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società è prevista più avanti nell'anno. All'interno del piano d'azione sull'IVA, presentato il 7 aprile 2016, la Commissione ha anche delineato alcune opzioni intese a ridurre le possibilità di frode e a semplificare il sistema, specialmente per le piccole e medie imprese; a ciò seguiranno proposte su un regime definitivo, sulle aliquote IVA e sull'IVA nel commercio elettronico, nonché ulteriori interventi di semplificazione.

La Commissione è consapevole delle sfide nell'area del Mediterraneo; ha riesaminato la politica europea di vicinato per un approccio più personalizzato di sostegno ai paesi del vicinato orientale e meridionale, e sta contribuendo attivamente alla strategia globale dell'Unione europea in materia di politica estera e di sicurezza attualmente in corso di elaborazione da parte dell'Alta rappresentante/Vicepresidente Federica Mogherini. Un piano d'azione europeo in materia di difesa è previsto per ottobre 2016.

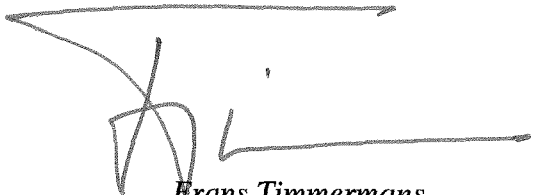
La Commissione sta portando avanti un'ambiziosa agenda commerciale, anche per la tutela delle nostre indicazioni geografiche. Per quanto riguarda il trattamento della Cina nelle inchieste antidumping, la Commissione continua a valutare le conseguenze della scadenza, il 11 dicembre 2016, di alcune disposizioni del protocollo di adesione della Cina all'Organizzazione mondiale del commercio. Qualsiasi modifica richiede una modifica del regolamento antidumping di base tramite procedura legislativa ordinaria con il Parlamento europeo e il Consiglio. Varie opzioni sono attualmente in corso d'esame nel quadro di una valutazione d'impatto globale e completa. Questo esame approfondito comprenderà un'analisi per settore e per Stato membro, in particolare riguardo al potenziale impatto sull'occupazione. Tra il 10 febbraio 2016 e il 20 aprile 2016 si è svolta una consultazione pubblica e il 17 marzo 2016 è stata organizzata una riunione delle parti

interessate. La Commissione sarà quindi in grado di adottare una decisione informata sulla via da seguire basandosi sulla valutazione d'impatto, che implica un'ampia consultazione delle parti interessate. A tutt'oggi non è stata ancora presa alcuna decisione e la Commissione non intende prendere posizione prima della conclusione della valutazione d'impatto ancora in corso.

La Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per l'appoggio offerto agli sforzi a favore di una risposta rapida e coordinata alla crisi migratoria. Il 6 aprile la Commissione ha delineato anche alcune opzioni per la riforma del sistema europeo comune di asilo e lo sviluppo di vie di accesso sicure e legali verso l'Europa. Il 4 maggio 2016 è stato presentato un primo insieme di proposte per la riforma del "sistema di Dublino", per il rafforzamento di Eurodac e per l'istituzione di un'agenzia dell'Unione europea per l'asilo; ulteriori proposte seguiranno nei prossimi mesi. In giugno la Commissione pubblicherà una comunicazione relativa agli aspetti esterni dell'agenda sulla migrazione.

Confidando che le suddette considerazioni siano utili al Senato della Repubblica, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*